



ZENATO®

**Pubblicazione:** Pambianco News

**Luogo:** Italia Web

**Data:** 13 giugno 2024

PAMBIANCOnews  
**wine & food**

Nel frattempo, pur mantenendo Lugana e Valpolicella i due terroir prioritari, Zenato continua a investire sui vini del Garda Doc. Un'offerta che si fonda su una produzione annuale di 82mila bottiglie, distribuite tra Cabernet, Chardonnay, Merlot a cui si aggiungerà, a partire dal prossimo autunno, un rosè Metodo Classico 100% Pinot Nero. "Questa denominazione la riteniamo interessante e con buoni margini di crescita", afferma il titolare del gruppo. "Per favorire una reale spinta in avanti è però importante puntare su vigneti a forte respiro internazionale, come lo Chardonnay e Cabernet, nell'ottica di catturare l'interesse di wine lover stranieri".

Dichiarazioni che aprono al capitolo export, voce che genera tre quarti delle vendite della cantina, grazie alla presenza in 65 Paesi, tra i quali la recente new entry della Turchia "dove pensiamo di crescere gradualmente, puntando su quelle località a forte attrazione turistica", commenta Zenato. "Stiamo ampliandoci a piccoli passi anche in Asia, dove abbiamo elevate aspettative perché in quella zona del mondo il vino italiano non è ancora conosciuto su larga scala. Per crescere all'estero è ora necessario un deciso calo dei tassi di interesse e la cessazione dei conflitti che stanno funestando Russia e Medio Oriente: solo così i mercati ritroveranno stabilità e crescita".

La strategia del gruppo è poi ancorata alla sostenibilità, pallino fisso dell'azienda vitivinicola veronese. "In questi ultimi tre anni abbiamo sposato un impegno sociale, economico e ambientale, ottenendo la certificazione Equalitas e lo standard Biodiversity Friend, mentre dal prossimo anno introdurremo l'impronta carbonica e idrica sulle nostre due cantine Zenato e S.Cristina", dichiara Alberto Zenato. "Tra gli ultimi investimenti abbiamo installato sia in Valpolicella sia in Lugana tre Decision Support System (DSS), ossia delle capannine meteo dotate di sensori che monitorano i livelli di umidità e gli stress idrici, fanno previsioni metereologiche, e valutano eventuali rischi provenienti da principali agenti patogeni e parassitari. Le informazioni sono elaborate da una piattaforma digitale che fornisce costantemente alert e consigli e ci consente di intervenire e gestire al meglio il vigneto in modo più sostenibile possibile".